Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

CLAMOROSE DICHIARAZIONI DEL DIMISSIONARIO ASSESSORE STORONI

"La mia presenza in Giunta pestava i piedi a qualcuno!,,

La votazione sulla variante al piano 141 della via Appia Antica è solo un « fatto contingente » — Contraddizioni sull'intervista concessa a un'agenzia di stampa

Mentre i dirigenti dei partiti rappresentati nella Giunta comunale intrecciano colloqui e consultazioni per riparare alle dimissioni dell'avv. Storoni da assessore all'urbanistica e al piano regolatore, un documento di notevole rilievo è venuto ad aggiungersi ieri alle supposizioni avanzate da più parti sull'origine del clamoroso gesto di Storoni. In una intervista concessa all'agenzia ARI, l'assessore dimissionario ha calcato l'accento sui motivi sostanziali delle sue dimissioni, che vanno, in modo evidente, assai oltre la circostanza creata dalla variante al piano particolareggiato 141 della via Appia.

Rebecchini inedito: serio, pensieroso, preoccupato

Ed è lo stesso Storoni che lo ha spiegato fin dal principio della sua intervista. All'intervistatore che gli chiedeva quali sono le ragioni che hanno determinato le sue dimissioni, l'avvocato Storoni ha infatti risposto testualmente: « Il fatto *contingente* che ha portato alle mie dimissioni è molto semplice. Sulla variante da me proposta al Consiglio e che è risultata soccombente per un solo voto di maggioranza, io avevo posto la questione di fiducia, avvertendo che ove il Consiglio me l'avesse negata, io ne avrei tratto le debite conclusioni. Conclusioni che, naturalmente, ho tratto dimettendomi ».

« Ma oltre al fatto *contingente* — ha sottolineato l'intervistatore — vi sono altri fattori che hanno determinato le sue dimissioni? ».

E Storoni ha risposto: « Naturalmente. E il primo fra tutti è questo: che io non intendo legare il mio nome a quello della distruzione della via Appia Antica, che non costituisce soltanto un interesse di Roma, ma vorrei dire universale. Può darsi che qualcun altro voglia questa distruzione e s'accomodi pure, si faccia avanti, leghi il suo nome a tanta insipienza e irresponsabilità. *Può darsi che, da questo fatto ovvio, si sia tratta l'occasione per darmi addosso, dal momento che molto probabilmente la mia presenza all'Urbanistica pestava i piedi a qualcuno.* Io non ho precise ragioni per trarre queste conseguenze — ha continuato l'assessore dimissionario — ma se in effetti così è, ebbene questa costituiva una ragione di più perchè io lasciassi la Giunta comunale ».

Come si vede, si tratta di affermazioni di notevole gravità, che presentano, si può dire, ufficialmente, sotto nuova luce le dimissioni dell'avvocato liberale. E' significativo, infatti, che Storoni, dopo aver precisato i limiti del fatto contingente, vada oltre la variante al piano 141, e affermi che probabilmente la sua presenza all'Urbanistica « pestava i piedi a qualcuno ».

Ma a questo punto dovremmo essere noi a incoraggiare Storoni e a invitarlo a dire chiaramente da parte di chi (e perchè) si temeva che l'assessorato all'Urbanistica pestasse i piedi?

E' evidente che, dopo le dimissioni di Cattani, la polemica e contrastata elezione di Storoni in sua sostituzione, e le stesse esplicite ammissioni di Storoni assessore circa le « pressioni politiche », « l'enorme pressione degli interessi », la « lotta con gli interessi privati » (vedi relazione Storoni del 22 dicembre 1953); è evidente che tutto ciò tocca di nuovo la sostanza delle questioni che ruotano intorno all'assessorato all'Urbanistica.

E sembra strano che l'assessore dimissionario, dopo precedenti di tale clamore, dopo la denuncia delle speculazioni sfrenate in materia di edilizia e di proprietà immobiliare, dopo i contrasti politici veri e propri che sono stati sempre alla base della enorme questione, abbia affermato — rispondendo ancora all'intervistatore — che « la politica in questa questione non centra affatto » e che non si tratta di discutere intorno ai problemi della « maggioranza consiliare », « ma soltanto la via Appia, che dovrebbe essere al di sopra dei partiti ».

E' vero, sì, che il problema della via Appia costituisce di per sè una grossa questione sulla quale mai ci stancheremo di tornare. E' vero che intorno alla questione della via Appia si intrecciano, come accade per il problema in generale, grossi interessi immobiliari e sordide speculazioni. Ma la salvaguardia dell'Appia Antica non si capisce — e Storoni ben dovrebbe saperlo — se non si comprende nelle più vaste e generali esigenze dell'urbanistica cittadina. Esigenze di ordine, che possono anche contrastare con certi grossi « interessi privati », esigenze di rispetto della legge, che possono anche provocare « pressioni politiche »; esigenze di chiarezza che pretendono uno sviluppo della città secondo gli interessi generali della cittadinanza e non già, come accaduto fino ad ora, sulla base della speculazione sfacciata, odiosa, « immonda », per dirla con il consigliere Cattani

Prosegue la riunione del Comitato Federale

I lavori del Comitato Federale proseguiranno alle ore 16,30 di oggi.

Potrà funzionare il Luna Park installato a piazzale Clodio

L'autorizzazione comporta tuttavia molte limitazioni - Il permesso di agibilità scadrà il 4 novembre

Il Luna Park di piazzale Clodio, installato ormai da venticinque giorni, ma immobilizzato dal divieto di agibilità opposto dalla Giunta comunale, potrà finalmente entrare in funzione.

Accogliendo le richieste dei quattrocento dipendenti della impresa, di cui il compagno Di Vittorio, in una lettera indirizzata al Sindaco, si era fatto autorevole portavoce, le autorità competenti hanno finalmente concesso il permesso di funzionamento, sia pure con una serie di prescrizioni limitative, volte ad impedire i rumori molesti

Il Luna Park potrà trattenersi a piazzale Clodio fino al 4 novembre, osservando i seguenti orari: giorni feriali: dalle ore 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 23; giorni festivi: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23 Saranno vietati tutti gli altoparlanti e gli altri mezzi acustici e dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari a limitare il rumore dei mezzi meccanici

Dopo il 4 novembre, il Luna Park si trasferirà alla Passeggiata Archeologica. Come si ricorderà, dopo che il grande complesso era già stato istallato, con una spesa di sei-sette milioni, la Giunta aveva ordinato il suo trasferimento, negando il permesso di agibilità. I lavoratori del Luna Park, però, avevano fatto osservare che, se non si dava loro modo di lavorare almeno una quindicina di giorni a piazzale Clodio, essi non sarebbero stati in grado di affrontare le spese di un nuovo trasferimento. La loro tesi, finalmente, ha prevalso.

Per i segretari di sezione

Tutti indistintamente i Segretari di Sezione dovranno partecipare alla riunione che si terrà lunedì 18, alle ore 18,30 in Federazione. O.d.g.: « Preparazione della Conferenza Nazionale del Partito ».

I Segretari possono ritirare da stasera, dalle 18,30 in poi, in Federazione, il documento che dovrà servire come base per la discussione che si farà lunedì.

CENTOCELLE PIANGE LA PERDITA DELLA « NONNA DE ROMA »

Si è spenta a 110 anni nella sua casetta la più vecchia delle centenarie d'Italia

Nata durante il pontificato di Gregorio XVI. ha visto svolgersi tutta la storia dell'Italia moderna — Lascia, tra i suoi numerosissimi parenti. un figlio di ottantaquattro anni

Una delle casette, tra il verde degli orti, nel cuore del popoloso quartiere di Centocelle per tutta la giornata di ieri è stata meta di un ininterrotto pellegrinaggio di donne e di uomini, che si recavano a portare il loro ultimo deferente e commosso saluto alla « Sora Antonia », la notizia della cui morte si era diffusa come un lampo.

Centocelle, con la perdita della « Sora Antonia », sente un gran vuoto, perchè quella donna rappresentava una delle più eccezionali e straordinarie glorie del quartiere.

La signora Antonia Di Pasquale, infatti, è morta alla rispettabile età di ben centodieci anni! Pare che ella si sia affacciata a questo mondo nel 1844. Comunque, sia la scomparsa, quando veniva interpellata in merito all'età, sia i suoi familiari, tra i quali un figlio di 84 anni, non erano in grado di precisare la data della nascita. La « Sora Antonia » ricordava, vagamente, il giorno esatto, il 13 giugno, come le avevano sempre detto in famiglia. Poi, non perchè questo sia il vezzo delle donne, s'è dimenticata della sua età e quando, vegliarda ed ultracentenaria, si è incuriosita di fare un bilancio degli anni della sua lunghissima vita era ormai troppo tardi, perchè nessun documento è sopravvissuto alla distruzione del tempo. Per soprammercato l'archivio del suo municipio, Rocca di Botte, in Abruzzo, è andato distrutto a causa di un incendio e pertanto, ormai, era praticamente impossibile computare esattamente gli anni.

Comunque, la signora Antonia Di Pasquale era notissima a Centocelle come la « nonna de Roma ». I romani, ed i lettori delle riviste a rotocalco, sentirono parlare di questa « nonna », e s'interessarono alla sua vita ultrasecolare. Persino la RAI e recentemente la TV popolarizzarono in tutta Italia la figura di questa donna, sorpresa ancora nelle faccende della vita quotidiana, e presentata mentre preparava il pranzo o cuciva, vispa e lucida di mente come una donna normale quasi.

Antonia Di Pasquale

E' soltanto facendo dei calcoli sull'età dei suoi figli che è stato possibile precisare con approssimazione l'età autentica della vegliarda, la quale non solo era la più vecchia donna di Roma, la « nonna », ma anche, fino a prova contraria che smentisca questa valutazione, la più centenaria delle centenarie che noveri oggi il nostro Paese.

La « Sora Antonia », questa donna dalla tempra eccezionale, è venuta al mondo, dunque, nel bel mezzo di quel grande secolo che è stato l'800, proprio all'alba della civilizzazione industriale, quando le prime vaporiere arrancavano lentissimamente sui primi chilometri di strade ferrate. Nel corso della sua fortunosa vita questa donna ha vissuto in un periodo decisivo per l'evoluzione del progresso. La « nonna de Roma », così, una ad una, ha visto nascere e diffondersi vertiginosamente le macchine che oggi danno il ritmo alla vita moderna: ha visto la prima bicicletta, la prima motocicletta, la prima automobile, il primo aeroplano, il primo reattore, ed ha letto sui giornali l'apocalittico sterminio delle armi nucleari create dall'uomo.

Nata durante il pontificato di Gregorio XVI, il papa che aveva orrore della vaporiera, Antonia Di Pasquale ha palpitato alle grandi gesta del nostro glorioso Risorgimento, ha visto il marito partire soldato per l'Africa nel '96, ha vissuto la tragedia della prima guerra mondiale e gli orrori dell'ultima grande conflagrazione, in quel quartiere di Centocelle bersaglio dei mitragliamenti e dei bombardamenti. La « nonna de Roma » ha visto crollare il fascismo, la monarchia, e cadere nel fango il primo governo clericale salito al potere in Italia. Antonia Di Pasquale ha visto fiorire la Repubblica.

Insomma, la « nonna de Roma » ha vissuto per tante mai vite quante non è stato concesso mai alle sue antenate, centenarie.

La vita di questa donna insegna a noi come tutti quanti viviamo tempi ricchissimi di avvenimenti, per abbracciare i quali, nella loro grande realtà umana e storica, occorrerebbe quella riflessione sulle cose che il bruciante ritmo della vita moderna e le gravissime preoccupazioni economiche, non concedono a nessuno.

Le sue condizioni fisiche, ormai, non destano più preoccupazione alcuna e presto i sanitari del Policlinico autorizzeranno la polizia a trasportare la donna al carcere delle Mantellate.

Draga Pivk, assorta nel suo tremendo dolore, non ha ancora voluto scegliersi un avvocato per il processo che presto dovrà affrontare

Una donna e due bimbe ferite per una frenata

Alle ore 19.10 di ieri, all'altezza di Porta Furba, un pullman della Stefer, proveniente dal Quadraro e diretto a Termini, ha effettuato una brusca frenata per evitare di urtare una motoleggera.

Per il controcolpo della frenata, diversi passeggeri sono caduti e, tra essi, la signora Rossana Maddiani in Polverani, di ventisette anni, abitante in via Saluzzo 13, e le sue bambine Paola, di cinque anni, e Stefania, di due. Tutte e tre hanno riportato lievi contusioni che, medicate all'ospedale di San Giovanni, sono state giudicate rispettivamente guaribili in quattro, tre e un giorno.

Draga Pivk presto sarà trasferita al carcere

Draga Pivk, la donna di quarantasette anni che, pochi giorni or sono, ha ucciso il suo giovane amante, tentando poi di togliersi la vita con un colpo di pistola sparato alla tempia, sta lentamente migliorando.

Il nuovo numero di telefono della Federazione giovanile comunista di Roma è 560.321.

Un'auto della polizia si scontra con una Lancia

Alle ore 0,45 di questa notte, un'auto della Polizia, targata 16606, è venuta a collisione sulla via Flaminia con una Lancia targata Roma 67816, condotta dal signor Giacomo Celli abitante in via Vittoria 77

Nella collisione, avvenuta sulla via Flaminia, dinanzi al Ministero della Marina, le due macchine hanno riportato danni, mentre le persone che si trovavano a bordo sono rimaste incolumi.

CELERINI ALL'ALBA RASCHIANO I GIORNALI MURALI DELLA FEDERAZIONE COMUNISTA

La polizia interviene a sostegno dei provocatori anticomunisti

Aspri commenti dei cittadini che assistono alle meschine prestazioni degli agenti di P.S. - Decine di telefonate alla nostra redazione

Nel gergo politico è stata definita « battaglia sui muri », quella che vuole indicare le « botte » e « risposte » tra i differenti Partiti, affidate ai manifesti Essa può rappresentare un segno, non tra i più secondari, del costume e dell'onestà dei Partiti e dei gruppi che di questo mezzo si servono per colpire la fantasia e il sentimento dell'opinione pubblica.

Un episodio di questa « battaglia sui muri », nella Capitale, va lucidamente annotato perchè dalla vicenda che ci accingiamo a riferire emergono segni evidentissimi di una indicibile bassezza morale.

I muri di Roma, tre giorni addietro, furono ricoperti di un grande numero di manifesti, di cui non è agevole riferire il contenuto. Non si sa, infatti, se in essi l'elemento più appariscente fosse la prosa canagliesca e truculenta, dedicata ai dirigenti del nostro Partito, ovvero la balorda falsificazione secondo cui compagni, condannati dal fascismo a decine di anni di carcere, venivano accusati come « spie dell'Ovra »! A questo punto, infatti, se la ripugnante calunnia poteva suscitare e suscitava sdegno e ripulsa legittimi, la palese enormità della menzogna colpiva e induceva a ritenere i compilatori dei manifesti non solo feccia spregevole ma anche imbecilli.

Dello stesso parere, tuttavia, come abbiamo riferito nelle scorse edizioni, non fu il questore, che addirittura intervenne a difesa dei manifesti dei provocatori.

Il questore, invece, ad una altra « esigenza » si manifestò sensibile; ed è stato così che alle prime luci del mattino di ieri si son visti plotoni di agenti di P.S., chi in divisa, chi, addirittura, in tuta, applicarsi tenacemente alla defissione di un giornale murale della Federazione comunista, con il quale si bollano le canagliesche invenzioni dei calunniatori. Le squadre di « celerini-guastatori » sono state viste in più punti della città e hanno suscitato aspri commenti tra i cittadini presenti all'operazione: tra le decine di telefonate dei nostri mattinieri lettori, che hanno assistito alle meschine prestazioni della « pubblica sicurezza », segnaliamo quella di un giovane compagno, che, uscito di casa alle 6.30, ha visto gli agenti raschiare rabbiosamente i manifesti della Federazione, affissi sui muri prossimi al liceo Cavour. E' stata una scena pietosa — ci ha detto il nostro informatore — anche perchè i manifesti erano stati affissi veramente bene e rimanevano attaccati. Inutile dire — ha precisato il nostro informatore — che il divertente conflitto tra la polizia e i manifesti ha richiamato un notevole numero di passanti sicchè i manifesti sono stati ben letti mentre la polizia e quindi il governo ci hanno fatto la bella figura di chi vuol difendere a tutti i costi i provocatori bugiardi, tanto da suggerire un inquietante sospetto: che il governo fosse interessato alla diffusione dei manifesti calunniatori?

D'altra parte il sospetto è stato autorevolmente confortato da una nota del Giornale d'Italia, *che nulla ha da invidiare allo stile dei fogliacci con cui sono state imbrattate le mura di Roma.*

I cittadini si fermano a commentare il comunicato della Federazione comunista che denuncia i provocatori

SEGNALAZIONI

La scuola G. Carducci

Esiste una scuola a Roma, che risente ancora dei bombardamenti del 13 agosto 1943. E' la scuola elementare con annesso giardino d'Infanzia « Giosuè Carducci », sita in via La Spezia, che dal 1943 è occupata dal commissariato di Porta Maggiore. Considerato che la scuola è di proprietà del Comune, cosa aspetta Rebecchini a strattare i poliziotti e a restituire i locali ai bambini, che ora fanno i turni di pomeriggio per la insufficienza di aule?

Agitazione dei facchini dei 70 mercatini romani

Presso i mercatini rionali di Roma, che sono oltre 70, agisce da anni una categoria di lavoratori i quali provvedono allo scarico ai banchi di vendita delle derrate provenienti dai mercati generali, ed alla rimessa in magazzino, insieme alle bancarelle, delle merci rimaste invendute.

Per tutto questo lavoro, che li impegna dalle prime ore del mattino a dopo la chiusura delle vendite, essi ricevono aleatori compensi fissati direttamente tra le parti senza una garanzia contrattuale

Tra le più gravi lacune che si lamentano, in dipendenza di questo stato di cose, è quella relativa all'assistenza sociale di cui questo numeroso gruppo di lavoratori, oltre 300, sono completamente privi.

La categoria ha deciso di intraprendere un'azione per la tutela dei suoi diritti ed ha chiesto al Sindacato Facchini di essere assistita e tutelata

Commissione della Provincia per l'assistenza pubblica

Il Ministero dell'Interno — Direzione Generale Assistenza Pubblica — sta esaminando la eventualità di procedere alla riforma della vigente legislazione sull'assistenza pubblica. Poichè tale problema interessa vivamente e direttamente l'Amministrazione provinciale che è stata invitata dalla Prefettura a contribuire con ogni utile suggerimento alla riforma, la Giunta provinciale ha nominato una apposita commissione di studio così costituita: presidente il prof. ra Giuseppe Sorgiu; vice presidente l'assessore Achille Lordi; componenti i consiglieri provinciali prof Alessandro Morandi, prof. Pasquale Pennisi, dottor Luigi Pinto e Ubaldo Moronesi; l'assessore Maria Michetti; l'on. Luciana Viviani; la dott. Luisa Bergamaschi; i dott. Ignazio Gueli, prof. Giuseppe Vitetti, prof. Vincenzo Rusticbelli; segretario, il dott Gian Lombardo Imbriaco.

Gli edili reclamano il contratto prima dell'inverno

Si è riunito ieri, alla Camera del Lavoro, l'Attivo sindacale della Federazione degli edili e affini per esaminare i risultati dei contatti tra la FILEA Nazionale e l'ANCE in merito al rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro, che dovrebbe portare a quei miglioramenti economici e normativi per la cui realizzazione i lavoratori edili si battono

L'Attivo ha ribadito la necessità che la questione dei salari venga definita prima dell'inizio della stagione invernale ed ha espresso la ferma protesta degli edili romani per l'atteggiamento mantenuto dalle associazioni padronali, le quali non si decidono a fissare la data per l'inizio delle trattative.

Gli artisti da Sotgiu

Il Presidente della Provincia, compagno Giuseppe Sotgiu, ha ricevuto a Palazzo Valentini i pittori prof. Nino Bertoletti e Mario Penelope, rispettivamente segretario della Federazione Provinciale di Roma e della Federazione Nazionale Artisti, che gli hanno esposto il programma artistico-finanziario della « Mostra Regionale degli Artisti del Lazio », che si dovrebbe effettuare prossimamente nel Palazzo delle Esposizioni.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio - 11: Le grandi scoperte archeologiche 11,20: Quiz hawaiani — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orchestra Scelli — 13,15: Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali — 14,15-14,30: Il libro della settimana — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Ferrari — 17,30: Trasmissione in collegamento col Radiocorriere di Milano — 17,45: Concerto del pianista Perillo — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Gaetano Donzelli e il suo trappeto — 19,15: Gente di teatro 19,45: La voce del lavoratore — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: La quadriglia - X Concorso internazionale di Esecuzione Musicale di Ginevra — 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il giorno e il tempo — 10-11: Concerto di musica operistica — 13: Dischi volanti — 13,30: Giornale radio 14: Il centrattacco - Orchestra Angelini - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Quattro passi fra la musica — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico — 15,30: Veleno delle canzoni — 16: Terza pagina — 17: Appuntamento alle cinque — 18: Giornale radio - Dischi e canzoni - Orchestra Fragna — 19: La strada — 19,30: Trombe e canzoni - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Raffaella 20,30: La quadriglia - Orchestra Savina — 21: Arti e mestieri — 22: Un concerto di Mozart Gerd - Ultime notizie — 22,30: Pallacanestro Italiana 23-23,30: Sportivo - Il mio sport.

TERZO PROGRAMMA — 19: Bruno Cagnoni — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,30: La Tribuna di Parigi - « Il matrimonio di Figaro ».

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 20,45: Telegiornale — 21: Il quarto dell'onore — 22,20: Cronaca di un avvenimento sportivo.

VERSO LA MEZZANOTTE A VILLA GORDIANI

Un giovane appena diciassettenne sorpreso a rapinare un sacerdote

Il prete aveva avvicinato il ragazzo alla Stazione chiedendogli un'indicazione

Un grave episodio di delinquenza è accaduto nella tarda serata di ieri l'altro. Un giovane di appena 17 anni ne è il protagonista: Edmondo Tassi, abitante in via Cibele numero 6. Il Tassi ha tentato di rapinare, nell'interno di Villa Gordiani, un prete sud-americano

Il giovane si trovava la sera scorsa, verso le 22,30 alla Stazione Termini, quando è stato avvicinato da un prete straniero, molto distinto, che gli ha chiesto dove fosse la Basilica di San Pietro. Fra i due aveva luogo una breve conversazione, nel corso della quale il giovane è riuscito a convincere il prete a farsi accompagnare da lui al luogo desiderato. Il prete, che si era presentato per il cittadino colombiano Louis Eugenio Di Francisco, si è recato, accompagnato dal giovane, presso la propria auto, una lunga « Ford », e quindi, guidato dal Tassi, si è diretto alla volta della periferia.

Era circa la mezzanotte quando due vigili urbani, Orlando Carmagnoli e Marcello Abbate, che si trovavano a passare all'interno di Villa Gordiani, hanno udito un grido e poi alcune parole in spagnolo semisoffocate. I due bravi vigili sono accorsi subito sul posto ed hanno scorso il Tassi che stringeva alla gola il prete terrorizzato ingiungendogli di consegnargli il danaro e di non gridare, pena la vita.

I vigili sono intervenuti subito; mentre uno di essi afferrava saldamente il giovane, l'altro si è recato a chiamare il pattuglione della questura, che passava nei pressi. Poco dopo il prete e il ragazzo sono stati trasportati al commissariato San Lorenzo, dove sono stati interrogati.

L'episodio, che presenta lati piuttosto oscuri, ricorda i numerosi analoghi casi di violenza, che ebbero come protagonisti soprattutto ragazzi in giovanissima età e stranieri e che si verificarono nell'immediato dopoguerra. E' doloroso constatare ancora una volta, a tanti anni di distanza, come poco o nulla sia stato fatto per stroncare il vizio e la delinquenza giovanili.

Un arabo truffato con un orologio falso

L'arabo Mohamed Abdel Gelil, di trent'anni, di passaggio nella nostra città, ha incontrato a piazza del Popolo nella mattinata dell'altro ieri, due individui che contrattavano un orologio d'oro, almeno all'apparenza. Quello dei due compari che figurava da compratore, asserendo di non aver con sè denaro liquido, ha pregato l'arabo di prestargli centodiecimila lire, offrendogli come garanzia l'orologio

Mohamed ha aderito di buon grado ed ha sborsato il danaro, portandosi via l'orologio. Doveva rimanere amaramente disilluso: non soltanto il presunto compratore non si è fatto più vedere, ma l'orologio è risultato essere un oggetto di simiiloro del valore di poche migliaia di lire.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Per una giovane malata

Una giovinetta, F. A., gravemente ammalata, avrebbe bisogno di farsi praticare alcuni costosi esami radiografici e clinici e precisamente la radiografia del cranio, l'elettroencefalogramma e l'esame del fondo dell'occhio e della vista, come risulta da certificato medico in nostro possesso. Ci auguriamo che tra i nostri lettori vi sia un medico che possa venire incontro alle necessità di A. F.

Convocazione straordinaria

I compagni responsabili della propaganda e un altro compagno della segreteria di ogni sezione passi assolutamente stasera, dalle ore 18 alle 20, in Federazione.

GRAVE SCIAGURA IN VIA MARMORATA

Padre e figlio in moto travolti da una Circolare

Un gravissimo incidente stradale, nel quale sono rimasti feriti simultaneamente e in modo serio padre e figlio, è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri in via Marmorata.

Erano da poco passate le ore 15, quando su una motoleggera si sono trovati a passare per quella strada il cinquantaduenne Alfonso Andreani, abitante in via Bersani 8, e suo figlio Guido, di quindici anni. Nello stesso momento è sopraggiunta una vettura della Circolare rossa, procedente in senso inverso. Lo scontro è stato repentino e nessuno è stato in grado di riferire a chi possano risalire le responsabilità di esso: fatto sta che la motoleggera è andata a cozzare con estrema violenza contro il tram e che i due Andreani, sbalzati di sella, sono stati proiettati a terra.

Subito soccorsi dai passanti, padre e figlio sono stati adagiati su di un'auto di passaggio e trasportati all'ospedale di San Camillo. Le loro condizioni sono così gravi che i medici di servizio ne hanno ordinato il ricovero, riservandosi la prognosi.

Un giovane fabbro ferito dallo scoppio di un ordigno

Un giovane fabbro, il ventiduenne Giuseppe, residente a Marano Equo, mentre lavorava nella sua piccola officina, smontando alcuni pezzi di ferrame, è stato ferito dall'esplosione di un ordigno che si trovava tra i rottami. Il povero giovane ha riportato una grave lesione all'occhio destro, per cui si teme per la sua vista ed escoriazioni multiple al viso e alle mani. Trasportato alla clinica oculistica del Policlinico, vi è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

COME IL PIFFERO DI MONTAGNA...

Un mendicante fa arrestare un falso agente truffatore

Il lestofante voleva estorcergli mille lire

Un giovanotto privo di scrupoli ha voluto fare il furbo ai danni di un povero vecchio, costretto a mendicare. Il vecchio, però, stato più furbo di lui e così è avvenuto che il giovanotto è finito a Regina Coeli.

L'episodio è accaduto nel pomeriggio di ieri, in via Piero Gobetti, dove il sessantenne Vincenzo D'Ilario, abitante in via Moruccini 56, chiedeva la elemosina ai passanti, senza tuttavia importunarli con richieste ossessionanti. Si è trovato a passare di là il trentenne Mario Brancazi, abitante in via della Luce 48, manovale disoccupato. Visto il D'Ilario, egli ha pensato di intascare mille lire senza fatica; gli si è avvicinato, si è qualificato per un agente di P. S. e gli ha detto che era in contravvenzione per accattonaggio molesto, invitandolo a pagare sul momento una multa di mille lire.

Il D'Ilario, però, sapendo che l'accattonaggio semplice non è soggetto a multa e che l'accattonaggio molesto è punito, oltre che con l'ammenda anche con l'arresto, si è meravigliato di non essere invitato dal presunto agente a seguirlo al prossimo commissariato e ha subodorato la truffa.

Proprio in quel momento, per via Gobetti passavano due carabinieri in divisa. Il D'Ilario li ha chiamati, ha spiegato rapidamente quanto era successo e li ha invitati a smascherare il truffatore. I carabinieri, infatti, dopo aver accertato che il Brancazi non aveva alcun documento comprovante la sua millantata qualifica di agente, lo hanno tratto in arresto

Le propagandiste del Mese domani nella sede dell'Unità

Il compagno Pietro Ingrao e la redazione dell'Unità invitano le compagne responsabili femminili delle sezioni e le propagandiste del Mese della Stampa Comunista a partecipare alla riunione e al ricevimento che avrà luogo sabato 16 alle ore 16 presso la sede del giornale in via IV Novembre 149.

La riunione è dedicata allo scambio di esperienze fatte durante l'attività politica e di propaganda tra le donne in occasione del Mese della Stampa.

CONVOCAZIONI

Partito

Settore ittico. I compagni sono convocati alle ore 17,30 di oggi in Federazione.

Ferrovieri: Comitato di corrente domani alle ore 17 in Federazione.

Facchini: Compagni del Comprensorio Porto di Ostia domani alle 18 in Federazione.

ANPI

Domani alle 20, in via Monte Testaccio, partigiani, patrioti e Amici dell'ANPI del rione Prati, Regola e Campitelli.

Sindacati

Commercio: Oggi, venerdì, alle ore 16, riunione dell'Attivo Sindacale dei lavoratori del Commercio a Via Tomacelli.

Legno: Domenica 17, alle ore 9,30, nella sede del Sindacato, in via Balbo n. 6, è convocato l'Attivo Sindacale della categoria per la preparazione della Conferenza d'Organizzazione partecipa il segretario Nazionale Grassi.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 15 ottobre** (288-77). Santa Teresa d'Avila. Il sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,37.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 47, femmine 41. Morti: maschi 21 femmine 14. Matrimoni trascritti: 113.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 10,3, massima 22,3. Tempo buono.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio - Programma nazionale:** Ore 17.30 In collegamento con Mosca: ore 21 Concerto finale dei laureati. - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto di ogni sera, ore 21,20 « Il matrimonio di Figaro » di Beaumarchais. - **TV:** ore 21 « Il piacere dell'onestà » di Luigi Pirandello.

— **Teatri:** « La donna del mare » al Ridotto dell'Eliseo.

— **Cinema:** « Il forestiero » all'Atlante, « Il seduttore » all'Attualità e Moderno Saletta; « Luci della città » all'Augustus e Delle Maschere; « Il cammino della speranza » al Bellarmino, « Da qui all'eternità » al Fiamma; « Allegro squadrone » al Piazza.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Oggi alle ore 16,30** nei locali della Sezione Parioli avrà luogo una conferenza per i lavoratori del Poligrafico di Piazza Verdi sugli ultimi avvenimenti politici. Parlerà la compagna Giglia Tedesco.

— **Oggi alle ore 18,30** presso il Circolo romano di cultura (Via Emilia, 25) si terrà una conferenza sul tema « La nuova Cina agli occhi del turista e del politico ». Parleranno Felice Chilanti e Mario Manacorda. Dopo la conferenza seguirà una documentazione con cortometraggio e dischi.

CORSI E LEZIONI

— **Stasera alle 20** si inaugura presso il Circolo UDI Centro il corso di ricamo a macchina. Le allieve si eserciteranno sulle nuove macchine Necchi BU, messe a disposizione del corso dalla ditta Necchi. Il corso consiste in due lezioni settimanali per la durata di tre mesi. Quota di partecipazione L. 250 mensili. Iscrizioni presso il circolo (V. Torre Argentina 76, tel. 356.732).

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— **Da oggi in via G. Schiapparelli** sarà sbarrata al traffico dei veicoli per giorni 30 in dipendenza di urgenti lavori di fognatura.

— **E' vietata la sosta a tutti i veicoli, dalle ore 13 alle 24** sul lato destro in via Appia Nuova, da Via Veio a Via Fabria; in Via Taranto, da Via Rimini, a Via Cesena. In via Filippo Martire è istituito il senso unico di marcia nel tratto e direzione da piazza Bligny a via Giuditta Pasta.

AL LABOR STUDIUM
ISCRIZIONI
Licenza Avviamento Computisti
Bienni Ragioneria - Geometri
ACCELERATI — POMERIDIANI — SERALI
Condizioni assistenziali per tutti. Minima retta scomponibile in piccole rate con libri
CORSI ESTIVI E TASSE GRATUITI
Via Campania n. 63 - Telefono 474.589